



Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0004332 del 19/02/2013

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

Sogin s.p.a.  
Via Torino, 6  
00184 Roma

e p.c. Prefettura di Caserta  
Piazza della Prefettura, 2  
81100 Caserta

ISPRA  
Dipartimento Nucleare  
Rischio Tecnologico Industriale  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma

Osservatorio Ambientale del Garigliano  
via Appia Km 160,400  
81037 San Castrese di Sessa Aurunca (CE)

**OGGETTO: Attività di decommissioning disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito all'interno dell'Impianto nucleare di Garigliano ubicato nel comune di Sessa Aurunca (CE). Prescrizione n. 1.2 vii. Comunicazione esito istruttoria.**

Con Decreto VIA n. DSA-DEC-2009-1832 del 01/01/2009 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto della Società S.O.G.I.N. S.p.A. di "Attività di decommissioning - disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito all'interno dell'Impianto nucleare di Garigliano ubicato nel comune di Sessa Aurunca (CE)".

Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la n. 1.2. vii che cita testualmente: "Dovrà essere verificata la necessità di riaggiornare il "Piano interprovinciale d'emergenza esterna per la centrale nucleare del Garigliano"

Con nota prot. n. 5853 del 07/02/2013 (DVA - 2013 - 3493 del 11/02/2013) la Società, con riferimento alla prescrizione succitata, ha precisato che: "[...] la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna relativo agli impianti nucleari di cui al capo VII del D.Lgs. 230/95 ss. mm. ii.. è onere di competenza esclusiva della Prefettura interessata territorialmente, in conformità all'applicazione dell'art. 118 del medesimo Decreto Legislativo. Il Piano di Emergenza Esterna attualmente in essere è stato approvato dalla Prefettura di Caserta con decreto Prefettizio del 16/12/2008 (Prot. n. 2164/AREA V)."[...]

Pertanto, si rappresenta quanto segue.

Ufficio Mittente: Sezione Impianti Industriali  
Funzionario responsabile: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali  
DVA-2VA-II-03\_2013-0024.DOC

Ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. 230/95: “[...] ai fini della predisposizione del piano di emergenza esterna il titolare dell'autorizzazione o del nulla osta dell'impianto nucleare deve fornire all'ANPA un rapporto tecnico contenente: a) l'esposizione analitica delle presumibili condizioni ambientali pericolose per la popolazione e per i beni, derivanti dai singoli incidenti nucleari ragionevolmente ipotizzabili, in relazione alle caratteristiche strutturali e di esercizio dell'impianto, e delle prevedibili loro localizzazioni ed evoluzioni nel tempo; b) la descrizione dei mezzi predisposti per il rilevamento e la misurazione della radioattività nell'ambiente circostante l'impianto, in caso di incidente, e delle modalità del loro impiego.

2. Nel rapporto tecnico debbono essere evidenziati gli incidenti le cui conseguenze attese siano circoscrivibili nell'ambito provinciale o interprovinciale e quelli che possono invece richiedere misure protettive su un territorio più ampio.

3. L'ANPA, esaminato il rapporto tecnico, redige una relazione critica riassuntiva, che trasmette, unitamente al rapporto stesso, ai Ministeri dell'ambiente, dell'interno e della sanità e alla Commissione tecnica di cui all'articolo 9 del presente decreto.

4. Il rapporto, munito del parere della Commissione tecnica, viene trasmesso dall'ANPA alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento della protezione civile che lo invia al prefetto competente per territorio, unitamente ad uno schema contenente i lineamenti generali del piano individuati sulla base dei criteri definiti dal Consiglio nazionale della protezione civile di cui all'articolo 8 della legge 24 febbraio 1992, n. 225.”

L'art. 118 cita testualmente che “Il prefetto, sulla base della documentazione trasmessagli di cui all'articolo 117, predispose il piano di emergenza esterna sul territorio della provincia [...]”.

Infine, ai sensi dell'art. 120 del succitato Decreto tale “1. Piano di emergenza esterna deve essere riesaminato dal prefetto e dal Comitato provinciale di cui all'articolo 118 in caso di modifiche rilevanti dei presupposti tecnici di cui all'articolo 117, e comunque ogni triennio, in relazione ai mutamenti sopravvenuti nelle circostanze precedentemente valutate, e particolarmente nell'ambiente fisico, demografico e nelle modalità per l'impiego dei mezzi previsti, ed allo scopo di adeguarlo alle mutate esigenze della sicurezza ed allo sviluppo della tecnica e dei mezzi disponibili. Gli aggiornamenti eventualmente necessari sono effettuati con le procedure di cui agli articoli 118 e 119.

2. In caso di disattivazione dell'impianto nucleare, il piano di emergenza viene periodicamente riesaminato ed adeguato e, se del caso, revocato, in relazione alle diverse fasi di cui all'articolo 55, secondo le procedure di cui all'articolo 117, commi 1, 2 e 3, ed agli articoli 118 e 119”.

Inoltre, con la citata nota prot. n. 5853 del 07/02/2013 Sogin ha comunicato che:

- “in seguito alla richiesta della Prefettura di Caserta (Prot. Sogin n. 16385 del 07/05/2012) mediante la quale veniva comunicata a Sogin la volontà di procedere nell'aggiornamento del Piano di Emergenza Esterno,

- nonché, come richiesto da ISPRA (Prot. Sogin n. 43299 del 03/12/2012) a valle dell'emanazione del DM di autorizzazione alle operazioni di disattivazione ex art. 55

*del D.Lvo. n. 230/1995 e successive modifiche, nel quale viene prescritta la rivalutazione degli eventi incidentali nell'ambito dei Progetti di Disattivazione da sviluppare per le operazioni rilevanti per la sicurezza nucleare e radioprotezione,*

*è in atto un aggiornamento dei Presupposti Tecnici del Piano di Emergenza Esterna a cura della Sogin sulla cui base il Comitato Operativo, di cui il Prefetto di Caserta si avvale, nel quale è rappresentata anche ISPRA, procederà al richiamato aggiornamento del Piano di Emergenza Esterna della Centrale del Garigliano."*

Fermo restando che "la necessità di riaggiornare il Piano interprovinciale d'emergenza esterna per la centrale nucleare del Garigliano", secondo quanto stabilito dalla prescrizione, rientra già nelle competenze e nelle responsabilità del Prefetto e di Sogin s.p.a. (artt. 117-118-119 e 120 del D. Lgs. 230/95), sulla base di quanto su esposto e di quanto dichiarato da Sogin la scrivente Direzione ritiene, per quanto di competenza, conclusa la procedura di verifica dell'ottemperanza.

Ciò posto

si chiede agli Enti in indirizzo, qualora siano di diversa indicazione, di inviare le proprie determinazioni

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Mariano Grillo)

